

Disservizi, ritardi e autisti stanchi I primi effetti dei tagli verso Roma



TERAMO - Uno sciopero di otto ore, previsto per il 17 settembre. Questa è l'iniziativa delle organizzazioni sindacali dei trasporti, adottata per protestare contro le ultime scelte dell'Arpa. In particolare, Filtr Cgil, Fit Cisl, Faisa Cisl e Ugl intendono chiedere la sospensione della decisione di utilizzare un unico agente, ovvero il solo autista, sulla tratta Martinsicuro-Giulianova-Teramo-Roma. In una nota, i sindacati sottolineano i ritardi sulla linea, l'evasione sul prezzo del biglietto, i turni di lavoro non conformi alle norme sui tempi di riposo e un generale disservizio per gli utenti. Nella nota si legge inoltre che, nella sede della Prefettura di Teramo, l'azienda aveva preso impegni riguardo al chiarimento delle direttive della nuova politica sulla tratta. Le disposizioni avrebbero dovuto riguardare essenzialmente il ruolo dell'unico agente di linea, in quanto prima era il secondo agente a scendere per aprire manualmente i portabagagli, mentre ora gli utenti devono provvedere da soli. Ma in questo momento, se anche l'autista scendesse ad ogni fermata per aprire i bagagliai, abbandonerebbe il posto guida di un mezzo in moto e carico di passeggeri. L'Arpa però non avrebbe diramato ancora nessun ordine di servizio in merito. A queste problematiche si aggiunge la mancata concessione di ferie al personale che ha compiuto degli straordinari. «Solo nei primi sei mesi di quest'anno - spiega la nota - abbiamo riscontrato dalla documentazione aziendale che le ore di straordinario sono circa 29mila, quasi 5mila ore al mese». Quindi lo sciopero annunciato, che martedì 17 settembre interesserà otto ore di servizio, è motivato dalla necessità di «garantire il futuro» dell'azienda pubblica di trasporto. A questo scopo i sindacati chiedono un intervento di Giandonato Morra, assessore regionale ai trasporti, perché «sono a rischio la qualità, la regolarità e la sicurezza del servizio».